

AVVERTENZA:

Questo testo contiene link di approfondimento e pertanto se ne consiglia la consultazione su computer o altro device connesso a Internet

IL NUOVO ALBO FORNITORI DI AZIENDE ED ENTI VIRTUOSI

L'ISTITUTO ITALIANO ANTICORRUZIONE – a seguito della legge n. 120 dell'11 settembre 2020 e s.m.i. – in ottica proattiva, per contribuire alla semplificazione della gestione del procurement pubblico e privato, ha deliberato fin dal 15 gennaio 2021 di istituzionalizzare "IL NUOVO ALBO FORNITORI" con le sotto elencate indicazioni:

Per aziende ed enti pubblici, ammissione all'Albo Fornitori in funzione dell'accesso a procedure negoziate e affidamenti diretti, nonché attribuzione di punteggio premiale nelle gare ai fornitori in possesso di:

1. Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01;
2. Certificazione 37001:16 – Anti Bribery Management System;
3. «Rating Reputazionale Digitalizzato, Documentato e Tracciabile» CROP NEWS o equivalente (es. [ANBSC, vigilata dal MINISTERO DELL'INTERNO: Bando per l'assegnazione di beni confiscati, pag. 11, cella 3](#)) con l'obiettivo di rafforzare – senza oneri aggiuntivi – il MOGC 231/2001.

Per aziende ed enti privati, che si imponga a fornitori e partner, al fine dell'iscrizione nel costituendo Nuovo Albo Fornitori:

- A. Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01;
- B. «Rating Reputazionale Digitalizzato, Documentato e Tracciabile» CROP NEWS o equivalente con l'obiettivo di rafforzare – senza oneri aggiuntivi – il MOGC 231/2001.

Aziende ed enti richiedono il «Rating Reputazionale Digitalizzato, Documentato e Tracciabile» – elaborato dall'algoritmo proprietario MEVALUATE HOLDING Ltd e pubblicato dal periodico online CROP NEWS (Cronache Reputazionali Oggettive Personalizzate) – alle controparti, con oneri a loro carico e correlati contributi compensativi¹, nel contesto del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOGC) 231/2001 a supporto delle attività di verifica e monitoraggio poste in essere in diversi ambiti (si pensi alla qualificazione di fornitori, business partner, clienti soggetti ad obblighi di adeguata verifica antiriciclaggio o all'analisi del merito di credito in funzione di pagamenti dilazionati, aspiranti dipendenti in fase di selezione, dipendenti in forza per la valutazione del

¹ [Contributi compensativi riconosciuti da CROP NEWS agli stakeholder dell'Azienda titolari di Rating Reputazionale](#)

potenziale in funzione di percorsi di carriera², ecc.), rendendo tali **controlli maggiormente efficaci**, in termini di completezza e affidabilità delle informazioni acquisite, ed efficienti, in termini di contenimento di tempi e risorse per lo svolgimento delle verifiche stesse.

Non da ultimo, l'utilizzo del «Rating Reputazionale Digitalizzato, Documentato e Tracciabile» nell'ambito del MOGC 231/2001 di aziende ed enti – così rafforzato senza oneri aggiuntivi – contribuisce a implementare **presidi di controllo standardizzati**^{3A 3B}, definendo in questo modo *best practice* che, da un lato, riducono il rischio di svolgere verifiche non adeguate e, dall'altro, facilitano eventuali verifiche ispettive da parte di enti esterni con compiti di vigilanza.

La richiesta del «Rating Reputazionale Digitalizzato, Documentato e Tracciabile» da parte di aziende ed enti alle controparti nei rapporti obbligatori, con oneri a loro carico e correlati contributi compensativi¹ – per il rafforzamento senza oneri aggiuntivi del MOGC 231/2001 – persegue una serie di obiettivi funzionali alla **costruzione di un mondo più sicuro**; obiettivi che non sono di proprietà di un solo soggetto, pubblico o privato che sia, ma appaiono diffusi e trasversali, e in quanto tali capaci di operare efficacemente su piani distinti ma connessi. Si coniugano cioè più esigenze che, per quanto restino nel loro proprio ambito, risultano tuttavia tra loro interdipendenti, suscettibili di collegamento funzionale. È sempre più frequente, infatti, **considerare la sicurezza come un bene che nasce dalla «collaborazione tra virtuosi»**, ossia dall'alleanza di soggetti che, anche se operano in campi distinti, hanno missioni e statuti diversi, poteri diseguali, collaborano alla edificazione dello stesso tipo di risultato, ciascuno con il proprio apporto. Insomma, l'obiettivo consiste nel fornire uno strumento pratico di ausilio ad una concezione di **«sicurezza non proprietaria»**, nel senso che non è attribuita alla esclusiva competenza di un soggetto (in genere allo Stato e alle agenzie di sicurezza dello Stato, in quanto monopolista della forza autorizzato a farne uso legale) ma è la risultante di contributi che provengono da attori e soggetti dei sistemi pubblico e privato.

Il «Rating Reputazionale Digitalizzato, Documentato e Tracciabile» richiesto da aziende ed enti alle controparti nei rapporti obbligatori – con oneri a loro carico e correlati contributi compensativi¹ per il rafforzamento senza oneri aggiuntivi del MOGC 231/2001 – coniuga le più moderne necessità secondo cui **la sicurezza deve rappresentare un mondo ad «n» dimensioni**: una delle quali è sicuramente la protezione delle identità personali, che vanno garantite dai rischi di alterazione, manipolazione, falsificazione, sostituzione, ecc., ossia da quelle aggressioni che, specie nel campo cibernetico, ne minano l'integrità e rappresentano una potenziale minaccia per la fiduciarità delle transazioni.

² [Accenture: Lo studio. Aziende, una miniera in casa conoscere i propri dipendenti fa schizzare in alto i fatturati](#)

^{3A} [Report del Gruppo di Ricerca e Sviluppo in Collaborazione Pubblico-Privato MEVALUATE HOLDING Ltd \(Socio Fondatore degli enti non profit APART e CROP NEWS\) – The Bank of Reputation](#)

^B [22 Articoli di stampa e TV: Consenso CCASGO \(organismo pubblico multidisciplinare coordinato dal MINISTERO DELL'INTERNO\) sul rating reputazionale digitalizzato MEVALUATE HOLDING Ltd \(Socio Fondatore degli enti non profit APART e CROP NEWS\)](#)

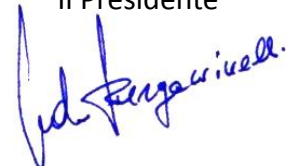
Il «Rating Reputazionale Digitalizzato, Documentato e Tracciabile» richiesto da aziende ed enti alle controparti nei rapporti obbligatori – con oneri a loro carico e correlati contributi compensativi¹ per il rafforzamento senza oneri aggiuntivi del MOGC 231/2001 – è anche e soprattutto uno **strumento di prevenzione**, a disposizione di amministratori, manager e di enti preposti al **controllo di legalità** che possono avvalersene utilizzandolo per ogni finalità di ricerca e approfondimento.

La realizzazione di spazi negoziali più sicuri, più trasparenti, più affidabili, che alimentano un grado di fiduciarità più elevato, rappresenta un valore in sé. Pertanto, il «Rating Reputazionale Digitalizzato, Documentato e Tracciabile» richiesto da aziende ed enti alle controparti nei rapporti obbligatori – con oneri a loro carico e correlati contributi compensativi¹ per il rafforzamento senza oneri aggiuntivi del MOGC 231/2001 – oltre a costituire uno strumento di **promozione etica e legalitaria**, ha anche un elevatissimo potenziale di mercato poiché genera **certezza e rassicurazione** che, in quanto condizioni per la stabilità di ogni tipo di relazione, hanno un loro preciso valore economico, specialmente nel mondo e nelle interazioni di tipo corporate.

Tale valore economico è tanto più rilevante se lo si considera alla luce dei benefici che aziende ed enti possono ottenere, anche in termini di **contenimento di tempi e costi per la qualificazione delle controparti**. Infatti, a fronte delle risorse umane, delle competenze tecniche e dei tempi necessari per espletare le attività di valutazione delle controparti, è disponibile una infrastruttura digitale per la qualificazione reputazionale documentata e tracciabile che rende più efficienti ed efficaci la ricerca e lo screening iniziale di informazioni e documenti, consentendo di poter concentrare i propri sforzi su attività a maggior valore aggiunto (si pensi alle complesse due diligence a cui necessariamente sottoporre alcune controparti).

In conclusione – grazie al «Rating Reputazionale Digitalizzato, Documentato e Tracciabile» CROP NEWS (o equivalente) delle controparti nei rapporti obbligatori, con oneri a loro carico e correlati contributi compensativi¹ – aziende ed enti, senza oneri aggiuntivi, rafforzano il MOGC 231/2001 e costruiscono una granitica esimente delle responsabilità di amministratori e manager in ordine a illeciti amministrativi correlati a fatti dipendenti dai reati previsti dagli artt. 24, 25 e 26 del D. Lgs. 231/2001 e al contempo commutano in inedito centro di ricavi una parte dei costi di compliance⁴.

Il Presidente



⁴ [CROP NEWS: Tabella Servizi, Prezzi IVA esclusa e Royalty](#)